



Bronzato:

**“i cittadini hanno giudicato,
i cittadini giudicheranno”**

CITTADINI per il Cambiamento:

**la parola torni subito
agli elettori**

NO al ribaltone



Il 2 novembre scorso, a seguito del pronunciamento del Direttivo dei CITTADINI per il Cambiamento, Raffaele Bottin comunicava al sindaco Bronzato che il gruppo usciva dalla maggioranza. Bronzato, ritenendo che sulla questione ci dovesse essere un “passaggio” in Giunta, chiese a Bottin di attendere. Non una, ma due riunioni di Giunta si sono svolte da quella data, ma non sono arrivate assicurazioni che potessero dare sufficienti garanzie ai CITTADINI: le dimissioni sono state inevitabili perché era troppo evidente che non si voleva realizzare il programma concordato.

NON C'E' STATA VOLONTA' DI RINNOVAMENTO

**chiediamo scusa alla Città, ma
così non si poteva andare avanti**

Costretti a prendere atto che, a cento e dieci giorni dalle elezioni amministrative, il Sindaco e la sua parte non hanno rispettato né intendono rispettare gli accordi che portarono all'apparentamento, i CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO denunciano:

- l'**impossibilità a realizzare il programma** concordato e proposto alla popolazione
- la **manca di collegialità e concertazione nelle decisioni**;
- le **reali difficoltà** del Sindaco ad assumere il ruolo di guida e di indirizzo dell'attività amministrativa del comune.
- la **lentezza** nel portare a compimento, al di là di ogni ragionevole difficoltà, l'azione amministrativa.
- **confusione e incoerenza** dell'operato dell'amministrazione.
- l'**incapacità** di assumere il controllo della macchina comunale, tale da ingenerare la convinzione che a “comandare” oggi siano più i funzionari che gli amministratori;

Ecco alcuni punti che vogliamo sottoporre all'attenzione ...

In particolare sui temi di natura **urbanistica**, urgenti e motivo di gravi critiche alle precedenti amministrazioni, il criterio adottato dal Sindaco è il rinvio, il non decidere.



**Ogni martedì i CITTADINI per il Cambiamento
s'incontrano alle ore 21
presso il Kursaal
La cittadinanza è invitata**





Coerentemente con gli impegni della campagna elettorale, si era stabilito che non doveva continuare la cementificazione, che si doveva **“salvare il salvabile”**. Sui Comparti Centrali il sindaco, in una riunione pubblica ha sconfessato gli impegni presi con i suoi alleati e ha espresso il suo benestare sull'attuale progetto: anzi bisogna addirittura accelerarne la realizzazione.

L'impegno scritto sul programma di coalizione diceva invece che **“per i Comparti Centrali andranno studiati interventi migliorativi, in tempi ragionevoli, nel rispetto delle aspettative di chi nella zona vive e opera.”**

↪ Sempre sui Comparti Centrali, ad esempio, era stato concordato di consultare un avvocato amministrativista per verificare la legittimità degli atti: invece fino ad oggi si è perso tempo e non si è ancora fatto nulla. Non solo, ma il Sindaco, “dimenticando” che sulla questione del fabbricato denominato “J1”



adiacente al Patronato Pio X, c'era un accordo tra tutti i partiti (antecedente alle elezioni) sulla necessità di ottenere dall'Immobiliare RES la rinuncia a costruire l'edificio in cambio di un “equo indennizzo”, non solo è rimasto colpevolmente inerte e inattivo ma dopo averci fatto assistere impotenti all'ormai completata edificazione del primo piano dell'opera, dichiara solennemente in pubblico la sua vera volontà: “ora solleciteremo la RES ad andare avanti”.

Sulla richiesta dei CITTADINI di conferire l'incarico di assessore all'urbanistica al geom. Sanasi, presidente dell'Associazione Liberi, che in quel settore poteva garantire un effettivo cambiamento, da parte delle Forze di maggioranza si è dimostrata in pratica una indisponibilità..

Sul Salvagnini il Sindaco è uscito sulla stampa con una proposta, ovviamente mai discussa in Giunta, del tipo: ne faremo per metà la sede del municipio e per l'altra metà appartamenti... Altrettanto è avvenuto sull'utilizzo di casa Buja, appena restaurata, che viene da lui proposta come sede del Comando di Polizia Municipale, senza farne parola con i suoi assessori.

Da tempo, tra l'altro, va avanti un “dialogo” sull'albergo Orologio, con rappresentanti della proprietà, tecnici vari e persone cointeressate, ma mai ci si è preoccupati di informare gli assessori competenti dei CITTADINI (prima Migliolaro e poi Bottin) e men che meno di invitarli a partecipare a tali incontri. Il perché è presto detto: in tali incontri si stava valutando la possibilità che venga costruito **“qualche negozietto”** e **“qualche appartamento”**.. sul retro, dove non danno fastidio”: ipotesi alle quali il nostro Gruppo è naturalmente contrario.

Fin da subito si è assistito ad un procedere confuso, mancante di una chiara progettualità che permettesse di rispettare le priorità concordate e, soprattutto, i tempi.

In particolare questo è risultato evidente sulla vicenda del cambio degli **alti dirigenti comunali** - quelli, per intenderci, nominati dalla precedente amministrazione con contratti fiduciari a termine, atto chiesto ovviamente già a giugno come decisione urgente e prioritaria da parte dei CITTADINI, nella consapevolezza di dover mettere da subito la macchina amministrativa in grado di funzionare in modo efficace, efficiente, in sintonia con le indicazioni della nuova maggioranza. Il Sindaco, in spregio agli accordi presi, ha invece deciso, senza nemmeno avvertire o consultare gli assessori della nostra lista, prima la riconferma del segretario-direttore generale, poi anche del vice segretario.

Solo allo scadere del tempo previsto dalla Legge, invece, è avvenuta la revoca dei dirigenti degli altri settori, senza però provvedere alla loro sostituzione, che pure prima era stata da tutti indicata, creando così una serie di gravi disagi. Da ultimo il Sindaco ha reincaricato la dirigente del settore economico finanziario, a pochi giorni di distanza dalla revoca, senza neanche informare la Giunta.

Si era anche detto che era necessario ridurre il compenso di questi livelli dirigenziali, perché si riteneva ingiustificato che ad Abano ci fossero stipendi così spropositati e gravosi sul bilancio comunale comunque ben al di





sopra della media dei comuni di simili dimensioni o complessità. Per tutta risposta è arrivato un **aumento di stipendio** per il segretario generale, allineato al massimo retributivo dell'ente (€ 216.000,00 lorde annue, come per il responsabile dell'ufficio tecnico...).

MA È QUESTO IL MODO DI PROCEDERE IN UNA COALIZIONE? SE NON C'È DIALOGO E FIDUCIA RECIPROCA, CONDIVISIONE ANCHE DEI PASSAGGI PRELIMINARI SULLE QUESTIONI PRINCIPALI COME SI POTEVA AFFRONTARE UN



CAMMINO DI CINQUE ANNI?

Erano ben altre le intenzioni e l'impegno che si erano dati Raffaele Bottin ed i CITTADINI per il Cambiamento chiedendo agli elettori di dare loro la fiducia nel segreto dell'urna. In questi mesi gli assessori dei CITTADINI (Raffaele Bottin, Ivano Migliolaro e Lidia Pege) si sono impegnati con molta pazienza, e tenacia, per cercare di costruire un rapporto di fiducia con la coalizione che ha candidato Bronzato a Sindaco della nostra Città, ma a distanza di qualche mese ci siamo resi conto della totale inesperienza (spiegabile questa!) e della effettiva incapacità di Bronzato a reggere le sorti del Comune. Ma soprattutto il Sindaco non ha mostrato volontà e determinazione per affrontare seriamente il CAMBIAMENTO, necessario per dare un futuro migliore per Abano Terme. Il tentativo di rinnovamento, faticosamente messo in atto dai CITTADINI, si è scontrato con forze che si sono opposte prima con i rinvii, poi con aperta contrarietà.

Dopo aver molto riflettuto, abbiamo deciso di uscire dalla maggioranza per non essere complici e garanti di questo modo di amministrare, nella speranza che presto si possa **tornare a votare**.

Non bisogna permettere che forze e interessi che hanno gravemente segnato la nostra città ritornino a governare con la forza di un pugno di voti.

Ai cittadini di Abano che, con voto generoso e fiducioso, anche se purtroppo **insufficiente a farci protagonisti del cambiamento**, ci hanno dato la loro

fiducia, noi vogliamo ribadire il nostro grazie. Assicuriamo comunque sulla nostra intenzione di voler proseguire con coerenza nella nostra azione rivolta solo al bene della nostra Città.



L'ex assessore Ivano Migliolaro tiene a dire alla cittadinanza il suo parere...

Oltre al programma sottoscritto dall'intera maggioranza, avevamo tutti concordato che vi fosse, per ogni problema, per le iniziative, per i provvedimenti, un agire informato se non comune: restava inteso che tutto ciò che non era pura gestione corrente doveva essere portato in Giunta.

Questo accordo doveva creare sinergie e collegialità perché gli assessori non marciassero in ordine sparso, bensì la collegialità fosse forza e valore aggiunto della coalizione: i tre assessori dei CITTADINI si sono attenuti scrupolosamente a questo dettato, altri sicuramente no.



Certi temi portati alla discussione della Giunta potevano aver la necessità di delibere formali, altri no, erano linee guida o proposte da approfondire per poi essere deliberate o portate in Consiglio Comunale.

Ora il sindaco o altri vogliono far passare nell'opinione pubblica l'idea che, se le cose non sono andate avanti, la colpa dell'immobilismo sia da addebitare ai CITTADINI per il Cambiamento: **nulla di più falso**. Alcuni esempi credo spazzino via questa calunnia: abbiamo portato in Giunta l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2005 ben prima della discussione in Consiglio Comunale, così come il Piano Triennale degli Investimenti (non ancora approvato), come il Centro Diurno per Anziani, come la richiesta di finanziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio per la ristrutturazione dell'IRPEA, come il primo stralcio per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il potenziamento dell'assistenza domiciliare.



Ricordiamo poi la discussione delle linee guida relativa al PAT (Piano di Assetto Territoriale) per Abano, dove l'assessore Pezzato ha fatto da verbalizzatore mentre il sindaco e qualche assessore entravano ed uscivano dall'aula, come non fossero interessati al problema. Potremmo soffermarci su quali fossero le nostre proposte precise in merito, lo faremo, ma ciò che mi interessa sottolineare è che da parte degli altri non c'era volontà di applicare questo metodo, forse perché non consapevoli di quanto fosse importante procedere collegialmente..

Sin dalla prima settimana abbiamo chiesto di discutere dei Comparti Centrali, della lottizzazione di Giarre (PIRUEA), della dirigenza del Comune con i relativi stipendi (troppo alti). La risposta era sempre la stessa: "sì, sì, va bene, vedremo, ma non ora", questo diceva il sindaco.

Con queste richieste non volevamo imporre la nostra volontà ma stimolare approfondimento e discussione. Sarebbe stato più semplice per tutti portare in Giunta proposte di delibere già predisposte, ma che fine avrebbe fatto la collegialità? Forse con il senno di poi l'Amministrazione si sarebbe rotta prima, perché vediamo che le idee su come s'intende lo sviluppo di Abano, stanno chiaramente emergendo in questi giorni.

La nostra volontà di discussione collegiale era chiara anche quando gli argomenti non necessitavano di deliberazioni immediate, ma riguardavano invece prospettive, ad esempio: i contatti dell'assessore Bottin con l'Università di Padova per ospitare ad Abano la nuova Facoltà di Medicina Termale, che certamente darebbe impulso agli studi sulla fangoterapia, la Gronda sud, i problemi di collegamento con Padova sia per gli autobus APS che per la bretella stradale, l'interramento dei cavi ENEL, le centraline di monitoraggio per le onde elettromagnetiche ecc.

Mai i nostri assessori sono andati agli incontri senza informare i partner di Giunta sugli atteggiamenti o sulle posizioni da tenere.

Hanno fatto la stessa cosa gli altri, o hanno fatto qualcosa?

E mentre da mesi le opposizioni bersagliavano la maggioranza con l'accusa di immobilismo eccoti bel bello quello che dichiara (vedi "Il Gazzettino" del 12 novembre u.s.) l'assessore Davide Faggion di Forza Italia: **"Ciò che ha portato alla rottura con i CITTADINI per il Cambiamento è stata una diversa tempistica. La civica di Bottin era in preda all'ansia di fare presto, noi abbiamo preferito lavorare più lentamente. Questi mesi di**

inattività sono stati importanti perché abbiamo conosciuto a fondo i problemi dell'area" .

Prima non conoscevano nulla? Lui e Bronzato non erano consiglieri comunali durante l'amministrazione Ponchio? Cosa facevano? Dormivano forse?

NO

Per conoscerci meglio vai al sito www.cittadiniperabano.it

cittadini@abano.it

Stampato in proprio: committente "Cittadini per il cambiamento" - Abano Terme

